

clero. Batt. de Rossi

1575 1646 N. e R. mo Sig. e Lion mio Colon. mo

Ricorda Camoreuole di V. S. R. ma subito ho
trattato con Monsig. ^{quale} acconsente e
concede tutto quel che V. S. R. ma domanda per
il giusto, e vuole che si faccia l'inventario di
tutto quel che è rimasto e che si resti in Peltina
e che resti in mano di V. S. R. ma e haueua ordinato
che si pagassero li debiti dell' Antecessore taluo
riue dell' Successore nelle cose che li peruencono,
ma uedo che il Decano Rurale e causa d'ogni
inconueniente per il che sarà castigato solo mi
pare che questo Governatore che V. S. R. ma viene
in detta Prouincia habbia preso più di quel che
li perueniva doppo la morte dell' suo Anteces-
sore con pregiudicio di V. S. R. ma quale deue
di ciò sapere. Seruisi adesso d'ordine di Monsig.
V. S. R. al Decano rurale che faccia di nouo
questo inventario e lo mandi a me e il Monsig.
V. S. R. lo vuole sottoscrivere trauando le dette
cose restano come seanno fatto la disposizione
di V. S. R. ma quale con humilta supplico che
uolendo quando sarà in maggior dignità
e grado conforme la merita et io li desidero
di cuore resignar questa Prouincia si degni
auuicarmi a tempo accio la preuar appresso
la. Ma se ^{ma} essendo a me per essere uicina e
molto commoda se bene e assai esentata dalle
passati Rettori che non rende adesso la metà
di quel che rendeva prima. Supplico anco

V. S. R. ma a ottenermi Dalla Sua S. ma un Uni-
versale contro Soldati che non infessino ne
molestino la mia Parochia di Mielnik e li
Sudditi quali non hanno piu che ne cam-
pi tra tutti e nella arena che sono pericorati
mi e la villa della Parochia dove erano
li detti Sudditi si chiama Waitow. fin' ad-
esso non mi han dato fastidio perche havevo
dall' Sig. Gran Generale mio particolare Sig.
e pure un potente universale che a nessuno
vale toleua dare, mi faueua V. S. R. ma
di ottenerlo in bona forma e non ordinaria
tanto piu che questa Chiesa nella fondazione
e fatta libera da ogni contributione; restio
a V. S. R. ma per cio in eterno obligato, e la
Supplio a continuar honorarmi de suoi
comandi per il desiderio che ho sempre di
seruirlo per maggiormente meritar la sua
gratia. e qui humil. Reuerentola li prego
Dallo Cielo felicissimo dato. di Janoua
li 15 di Maggio

Di V. S. M. e R. ma 1646

ringrazio V. S. R. ma dell'honor che mi fa del titolo
di Auditore ma non e necessario non essendoci
in tale officio ma un altro.
torrissimo nei labori da uoluntà dall'essergli
dell' Sig. Gran Generale che sia in Cielo, e li
mando li elogi che fanno darsi

Humiliss. & deuotiss.
Ser

Gio. Batt. de Passi
Pleb. di Miel. Mag. di
Janoua. M.

Se ma un Vni
inferno ne
Mielnik e li
che ne cam
Sono peruersi
che Scanno
Kow. fin' ad
perche haueuo
auicola di
che a nessuno
V. R. Rom
non ordinaria
nella fondazio
lazione; restio
bligato, e la
mi de suoi
ho sempre di
ricca la sua
cola li nego
di Janouia
di Maggio
1646

le del rivolo
non esordio

da thes egue
Cielo, e li

militi edeueris

Se
o. Paolo de Massi
di Miel. Magn di
Janouia. R

¹⁰ Oct. 12th 1871
Ed. W. M. W. & Co. Boston
Miami St. N. W. & C. St. N. W.